

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

(ALLEGATO D Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31)

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾ CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'ALPE SECCIO CON SEDE IN BOCCIOLETO, rappresentato dal Presidente sig. **TOSI RINALDO**

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: ⁽²⁾

REALIZZAZIONE PISTA FORESTALE (tra l'Alpe Selletto e l'Alpe Seccio) vedi allegati

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

temporaneo

permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo commerciale/direzionale

altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico area urbana area periurbana insediamento rurale (sparso e nucleo)

area agricola area naturale area boscata ambito fluviale ambito lacustre

altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/collinare)

altopiano/promontorio costa (bassa/alta) altro

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO **vedi allegati**

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. ⁽³⁾

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE **vedi allegati**

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

a) cose immobili b) ville, giardini, parchi c) complessi di cose immobili d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

a) territori costieri b) territori contermini ai laghi c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

d) montagne sup. 1200/1600 m e) ghiacciai e circhi glaciali f) parchi e riserve

g) territori coperti da foreste e boschi h) università agrarie e usi civici i) zone umide

l) vulcani m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: ⁽⁴⁾

La pista forestale si svilupperà lungo un versante che ha una copertura arborea formata prevalentemente da faggi tra la quota di 1245 m e i 1451,50 m slm, ed è l'unica soluzione per promuovere l'iniziativa in quanto soluzione alternative non ce ne sono.

Infatti, la restante parte di versante tra l'alpe Selletto e l'Alpe Seccio, alle quote tra i 1000 m e i 1400 m slm, ha caratteristiche morfologiche diverse dalla parte scelta per il progetto proposto; ci sono numerose falesie e pendenze difficilmente superabili per realizzare l'opera.

Il soprassuolo è costituito da un ceduo inverdito di faggio con la presenza sporadica di betulla e rovere. Il sottosuolo arbustivo è assente a causa del forte ombreggiamento ed il tipo forestale fa riferimento in generale alla faggeta oligotrofica.

La faggeta, di circa 50/60 anni, ha la forma di un ceduo invecchiato ormai da considerarsi fustaia.

Questo nuovo tratto di pista consentirebbe di procedere ad un rinnovamento del bosco con interventi adeguati, coerenti con le finalità del bando misura 4 – 4.3.4 – del PSR 2014/2020.

La zona non è assoggettata a vincoli particolari, anche di tipo geologico.

La strumentazione urbanistica non prevede attività edilizie o di altro impatto, ma solo attività di valorizzazione dei boschi.

La realizzazione dell'opera, tenuto conto della copertura arborea e dell'articolazione del versante, unitamente alle mitigazioni previste dal progetto (inerbimento, diradamento e il riutilizzo del materiale del luogo) non prevede un impatto visivo significativo, come lo è stato per il tratto di pista già realizzato con il PSR 2007/2013.

Sia il PPR che il PTR non prevedono particolari vincoli ma il mantenimento e la cura dei boschi, che al termine dei lavori si avvierà il governo e i tagli successivi per ridurre la densità con l'attenzione ad isolare eccessivamente le chiome degli alberi, su un'area di 5 Ha come previsto dal bando.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: ⁽⁵⁾

L'intervento propone il prolungamento della pista forestale, realizzata con PSR 2007/2013, nella parte alta del versante, in sponda destra del Torrente Cavaglione, secondo le linee guida del bando regionale che prevede una dettagliata normativa per la progettazione e la realizzazione delle opere come per la mitigazione.

Nel dettaglio le opere previste sono:

- scavi e riporti;
- scogliere;
- tombinature;
- cunette e canalette trasversali per la regimazione delle acque;
- inerbimento.

In particolare le scogliere saranno realizzate con materiali provenienti dagli scavi in loco per la formazione del rilevato, dei tornanti, delle piazzole di scambio, di deposito e per l'inversione di marcia. La documentazione grafica, fotografica e le relazioni dei vari tecnici incaricati, illustrano il corretto inserimento, a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: ⁽⁶⁾

L'orientamento delle attività del PSR sono per una trasformazione delle caratteristiche dei luoghi compatibile con le caratteristiche ambientali e senza impatti che ne snaturano l'identità. Nel nostro caso riteniamo importante riutilizzare i materiali del sito dell'intervento senza l'introduzione di materiali provenienti da siti lontani. E' il caso dei blocchi o trovanti di roccia recuperati dagli scavi, lungo il tracciato, per realizzare le scogliere di contenimento del rilevato stradale e delle scarpate di monte e di valle della pista. La carreggiata non sarà impermeabilizzata, i movimenti di terra, tra scavo e riporto, saranno compensati; non è previsto l'alterazione dello skyline, una superficie coperta, per motivi di sicurezza dovuti alla pendenza eccessiva, sarà realizzata in un tratto di pista eseguita interamente su roccia della lunghezza di 60/70 m. Per il resto del tracciato la superficie viabile sarà permeabile. L'alterazione della percezione del paesaggio sarà quasi nulla per le ragioni già indicate ai punti precedenti, sia per la mitigazione prevista, che per la significativa presenza arborea e della morfologia del terreno fatta di impluvi e displuvi.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: ⁽⁷⁾

Il modesto impatto paesaggistico sarà tale da non prevedere inserimenti di qualsiasi natura ma sarà legato alla risarcitura naturale delle scarpate dovuta all'idrosemina e alla ricrescita spontanea dei polloni di faggio

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Dall'esame della documentazione ripresa dal PPR, dal PTR e dal PRGC (**vedi allegati**) non risultano problematiche o vincoli che precludono la realizzazione dell'opera. Si ritiene soddisfatta la conformità con i contenuti delle varie discipline per interventi di questa natura.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....



ALLEGATI:

1. Allegato B;
2. Estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO;
3. Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale;
4. Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme:
 - a. Estratti PPR Regione Piemonte;
 - b. Estratti PTR Regione Piemonte;
5. Documentazione fotografica dello stato attuale;